



REGOLAMENTO ALUNNI

Art. 1: Obiettivo generale

L'obiettivo di tale regolamento e dell'allegato patto di corresponsabilità è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola, dove le parti assumono impegni e responsabilità reciproche per condividere il percorso educativo da seguire e per garantire una crescita umana e civile dei giovani nel rispetto delle regole comunemente condivise.

Il regolamento alunni dell'IC di Montecastrilli recepisce e fa proprie le indicazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse specificamente ai seguenti punti:

Art. 2: Vita della comunità scolastica

- a) *La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica*
- b) *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York in 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano*
- c) *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva*
- d) *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale."*

Art. 3: Diritti.

- a) *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata formazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome*
- b) *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza*
- c) *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola*
- d) *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I Dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema*

- di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento*
- e) *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti e le loro famiglie, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere una loro opinione tramite una consultazione*
 - f) *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento esercitando per quanto possibile il proprio diritto di scelta delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola*
 - g) *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza ed alla tutela della loro lingua e cultura ed alla realizzazione di attività interculturali*
 - h) *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità*
 - *offerte formative aggiuntive ed integrative anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti*
 - *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché con la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica*
 - *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap*
 - *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica*
 - *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica*

Art. 4: Doveri

- a) *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio*
- b) *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi*
- c) *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite nella scuola*
- d) *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo di non arrecare danno al patrimonio della scuola*
- e) *Gli studenti condividono, ciascuno in relazione alla propria età, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola*

Regole specifiche di comportamento e disposizioni generali sulla disciplina

Art. 5: Ingresso e uscita degli alunni

- a) *l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico è consentito nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Prima di tale orario non è consentito agli alunni di trattenersi all'interno e negli spazi antistanti alla scuola (cortili, giardini ecc.) senza la sorveglianza di un genitore o di un adulto delegato*
- b) *è possibile, attraverso una domanda da compilare su apposito modulo fornito dalla segreteria scolastica, per motivi di lavoro della famiglia, chiedere l'ingresso anticipato degli alunni o l'uscita posticipata per non più di 15 minuti prima dell'inizio e 10 minuti dopo la fine delle lezioni. In questi casi gli alunni sono sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici. Tali richieste devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico*
- c) *gli alunni, sia quelli accompagnati dai genitori sia coloro i quali utilizzano il mezzo di trasporto pubblico, devono entrare immediatamente a scuola e rimanere sotto la*

- sorveglianza dei docenti della classe o, in loro assenza, del collaboratore scolastico nell'atrio della scuola
- d) All'ora di inizio delle lezioni scandito dal suono della campanella, tutti gli allievi devono entrare ordinatamente nelle rispettive aule seguendo i docenti della prima ora.
 - e) Il suono della campanella, inoltre, segnerà: l'inizio, la fine dell'intervallo e il termine dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana
 - f) L'entrata e l'uscita nel cortile della scuola sono ammesse solo a piedi.
 - g) Particolari esigenze legate al servizio di trasporto effettuato dall'Amministrazione Comunale verranno valutate annualmente.
 - h) Al suono della campanella dell'ultima ora di lezione, gli alunni si dispongono in fila e seguono in modo ordinato il docente dell'ultima ora che li affida ai genitori o ad altri adulti delegati, salvo particolari procedure stabilite nei singoli plessi per le attività di mensa e di rientro pomeridiano che sono disciplinate con disposizioni specifiche
 - i) Gli alunni che viaggiano con lo scuolabus sono affidati al collaboratore scolastico che li sorveglia nell'atrio fino all'arrivo dello scuolabus e li accompagna in modo ordinato al pulmino. In nessun caso gli alunni possono essere lasciati soli e non sorvegliati nei locali della scuola, interni ed esterni. E' dovere degli alunni rispettare tutte le procedure legate alla sorveglianza in fase di ingresso e di uscita, mantenere un comportamento adeguato al contesto e rispettare le indicazioni degli adulti addetti alla vigilanza.
 - j) Gli alunni che usufruiscono della mensa, nei giorni di rientro pomeridiano, sono affidati dal docente dell'ultima ora al collaboratore scolastico che li sorveglia fino all'arrivo dei docenti che svolgono assistenza a mensa. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso degli altri senza intralciare il flusso di uscita.

Art. 6: Ritardi

- a) Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e, nel caso della scuola dell'infanzia, delle diverse fasce indicate dal Consiglio d'istituto per l'ingresso e l'uscita
- b) Il ritardo superiore a 15 minuti va giustificato personalmente o per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci. Qualora tale ritardo non sia giustificato il docente prenderà contatti con la famiglia per i necessari chiarimenti.
- c) Dopo 3 ritardi consecutivi, il docente inviterà formalmente i genitori per iscritto, (tramite segreteria scolastica, e non tramite l'alunno), a presentarsi a scuola per dare conto del fatto al Dirigente scolastico.
- d) **in caso di arrivo in ritardo a scuola rispetto all'orario ordinario d'entrata, i genitori devono accompagnare gli allievi e consegnarli ad un adulto responsabile. Nelle scuole poste su un piano diverso rispetto all'ingresso dell'edificio, e precisamente: Montecastrilli primaria, Castel dell'Aquila primaria e secondaria, Avigliano secondaria, i genitori accompagnano gli alunni fino alla porta del piano dove sono poste le aule, non essendo possibile garantire la presenza del collaboratore al portone d'ingresso, oltre le operazioni di ingresso ed uscita.**

Art 7: Intervalli, mensa, spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Cura dei materiali

- a) Prima di entrare nelle aule gli alunni sistemano negli appositi appendiabiti eventuali capi di abbigliamento evitando di lasciare nelle tasche denaro ed oggetti di valore, poiché la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento. Gli zaini o altro materiale scolastico non possono essere sistemati dietro lo schienale della sedia o per terra sotto il banco, perché questo crea intralcio in fase di emergenza. E' necessario stabilire e concordare con gli alunni, in base a quanto previsto dai piani di emergenza lo spazio riservato agli zaini. Gli alunni all'inizio della giornata sistemano sotto il banco il materiale occorrente e dispongono gli zaini negli spazi appositi.
- b) E' assolutamente vietato portare a scuola oggetti o strumenti pericolosi per la sicurezza come accendini, coltellini, bianchetti o altro materiale infiammabile e qualsiasi oggetto non attinente alle finalità della scuola.

Comportamento in classe

- a) I docenti avranno cura di far osservare agli alunni un comportamento corretto e partecipe, di controllare quotidianamente compiti e materiale didattico e di organizzare specifici percorsi didattici per la conoscenza ed il rispetto da parte degli alunni del regolamento d'istituto. Ciascun appartenente alla comunità scolastica ha l'obbligo di prendere visione, firmare e rispettare il Patto di corresponsabilità educativa ed il regolamento alunni.
- b) Gli alunni osservano le regole della comunità, eseguono i compiti assegnati, sono sempre muniti del materiale necessario, partecipano attivamente alle lezioni, non parlano ad alta voce, evitano di usare modi o formule verbali offensivi o pericolosi per gli altri, assumono atteggiamenti rispettosi nei confronti dei compagni e degli adulti di riferimento, hanno cura della pulizia personale.
- c) Tutti i componenti della comunità scolastica compiono la raccolta differenziata dei rifiuti e tutte le azioni stabilite per il risparmio energetico e la diminuzione dei fattori inquinanti.
- c) Tutti gli allievi segnalano qualsiasi anomalia possa arrecare danno a persone o a cose

Durante le ore di lezione, nell'intervallo, nel tempo necessario al cambio dell'ora e nel tempo mensa, la vigilanza degli alunni è affidata al personale docente e, in caso di momentanea assenza di quest'ultimo, al personale ausiliario.

La presenza di un adulto deve garantire, per quanto possibile, la prevenzione di pericoli o danni personali, questi, in caso di incidente dovrà dimostrare non solo la propria presenza in loco, ma anche di non aver potuto impedire il danno in quanto improvviso ed imprevedibile.

A tal fine è necessario osservare le seguenti regole:

- Se i docenti devono allontanarsi dalla classe per motivi inderogabili, hanno l'obbligo di chiamare un collaboratore scolastico che li sostituirà momentaneamente e potranno allontanarsi solo quando il collaboratore sarà sopraggiunto per sostituirli
- I collaboratori scolastici vigilano sulle vie di accesso ed uscita dall'edificio che durante il servizio scolastico devono essere chiuse, salvo i casi in cui non siano dotate di maniglie antipánico.
- Non è consentito l'accesso a scuola di persone estranee non autorizzate
- Le porte delle aule che si aprono verso l'interno, non vanno chiuse per favorire l'evacuazione in caso di emergenza
- I collaboratori scolastici controllano che tutti i magazzini contenenti materiali pericolosi siano regolarmente chiusi a chiave ed hanno premura di non lasciare oggetti e prodotti di pulizia alla portata dei bambini
- Tutto il personale della scuola mantiene sempre un comportamento adeguato al contesto evitando di parlare ad alta voce e di trattare gli altri, compreso gli alunni, in modo poco rispettoso

Intervallo e cambio ora

- a) Durante l'intervallo gli alunni possono muoversi negli spazi scolastici sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori, ma devono mantenere un comportamento corretto, non effettuare giochi pericolosi e rispettare tutte le norme previste dai documenti di valutazione del rischio dei singoli plessi.
- b) Gli alunni si recano al bagno durante l'intervallo, oppure, uno per volta, durante la seconda, la quarta e la quinta ora di lezione, di norma una sola volta nell'arco della mattinata. Gli alunni della scuola dell'infanzia seguono le regole specifiche previste dalle docenti dei diversi plessi. Ai collaboratori scolastici incombe l'obbligo di vigilare e riferire al professore della classe dell'alunno in caso di eventuali inosservanze
- c) Nei diversi spostamenti gli alunni mantengono un comportamento corretto e silenzioso per permettere agli altri impegnati in aula il normale svolgimento della loro attività e per non arrecare danno a se stessi o alle suppellettili della scuola.

- d) Durante il cambio dell'ora, in momentanea assenza dell'insegnante dell'ora successiva, gli alunni non possono uscire dall'aula e sono tenuti ad un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei collaboratori scolastici addetti alla loro sorveglianza.
- e) Ciascun consiglio di classe/team docenti potrà stabilire altre norme specifiche di comportamento relative alla vita della propria classe/sezione

Art. 8: Giustificazioni assenze

- a) L'assenza va sempre giustificata per iscritto negli appositi moduli presenti nel libretto delle giustificazioni che la scuola fornisce agli studenti all'inizio dell'anno scolastico e che va controfirmato dal Dirigente e dal genitore. La firma apposta sul libretto deve essere sempre quella apposta al momento del ritiro.
- b) All'inizio dell'anno scolastico i genitori compilano un apposito modulo in cui possono delegare una o più persone maggiorenni a ritirare il figlio in loro vece.
- c) Il rientro pomeridiano è a tutti gli effetti tempo scuola e contribuisce, come le attività antimeridiane, alla formazione globale dell'allievo. Le attività svolte sono soggette a valutazione e contribuiscono a definire il giudizio globale dell'alunno ed il monte ore necessario alla validazione dell'anno scolastico. Pertanto se l'alunno si assenta solo nel rientro pomeridiano va presentata all'insegnante della prima ora una giustificazione scritta dal genitore o da chi ne fa le veci ed il docente riporta l'assenza sul registro di classe per permettere all'insegnante addetto all'assistenza a mensa di controllare le effettive presenze pomeridiane. In questo caso l'assenza pomeridiana non va giustificata la mattina successiva.
- d) In caso invece di non rientro pomeridiano non preventivamente giustificato l'alunno può essere riammesso a scuola solo previa presentazione di giustificazione scritta sull'apposito modulo del libretto delle giustificazioni.
- e) Gli alunni che dovessero uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni devono essere affidati, dopo la firma dell'apposito registro, solo al genitore o ad un adulto formalmente delegato.
- f) L'uscita anticipata o l'ingresso posticipato sono da considerarsi come casi eccezionali e non possono diventare regola costante.
- g) Ciascun alunno di scuola secondaria di I grado per poter accedere allo scrutinio per la valutazione finale deve aver frequentato la scuola per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. Di tale monte ore fanno parte anche le ore di rientro pomeridiano.
- h) Il docente di classe comunica al Dirigente l'assenza ripetuta e sistematica di un alunno. Il Dirigente Scolastico provvederà poi a darne comunicazione alla famiglia chiedendo i necessari chiarimenti.
- i) La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza della giustificazione l'insegnante potrà ugualmente accettare in classe l'alunno, che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione (dopo la terza volta) sarà segnalata alla famiglia dalla segreteria.
- j) In caso di gravi malattie contagiose, anche di familiari, i genitori sono invitati a segnalare il fatto alla scuola per ragioni di sicurezza.
- k) Le assenze per più di cinque giorni dovute a motivi familiari devono essere preventivamente comunicate per iscritto in segreteria; in caso di dimenticanza, od omissione, tali assenze dovranno essere giustificate da uno dei genitori con una dichiarazione scritta, con la quale si assumono la responsabilità del rientro a scuola del proprio figlio.

Art. 9: Uso del telefonino o di altro ausilio digitale

- a) L'uso del telefonino o di altro ausilio digitale è assolutamente vietato ai docenti ed agli allievi in tutti i locali scolastici anche durante l'intervallo delle lezioni ed a mensa per uso personale non inerente la pratica didattica. Può essere utilizzato se previsto da una particolare azione didattica definita da precisi obiettivi inseriti in programmazione, se stabilito dal docente di classe o di laboratorio. Gli allievi che ne avessero necessità possono comunicare con i genitori per motivi urgenti, riconosciuti esclusivamente dal

docente di classe, tramite il telefono della scuola. In caso di malessere dell'alunno la scuola avverte immediatamente la famiglia. Qualora ci sia necessità, contestualmente alla comunicazione alla famiglia, si telefona anche al medico reperibile per la scuola ed in caso di estrema urgenza al 118.

- b) Gli alunni possono tenere il telefonino spento custodito nello zaino. Qualora il docente o il collaboratore scolastico verificano l'uso del telefonino in qualsiasi locale della scuola devono immediatamente ritirarlo e consegnarlo al Dirigente scolastico che lo restituirà all'alunno alla fine delle lezioni. L'infrazione ripetuta sarà soggetta a sanzione disciplinare come di seguito indicato.
- c) Relativamente all'uso di videofonini o di altri strumenti elettronici idonei a trattare dati personali o sensibili si fa riferimento a quanto previsto dalla Direttiva 104 del 30 Novembre 2007 che è parte integrante di detto regolamento. Ciascun docente ha l'obbligo ad inizio anno scolastico di informare gli alunni sulle sanzioni relative al trattamento non corretto dei dati personali. Si fa divieto di utilizzare videofonini, fotocamere, videocamere nella scuola se non per attività inserite nella programmazione scolastica o, in ogni caso, approvate dal docente referente e dalle persone e dalle famiglie interessate al trattamento dei dati.

Art.10: Accesso alla palestra scolastica

- a) Durante le ore di educazione fisica gli alunni avranno accesso alla palestra solo se muniti di apposita tuta da ginnastica e di scarpe adatte. E' auspicabile che gli alunni si abituino a non tenere durante le successive ore di lezione gli indumenti usati per le attività ginnico-sportive.

Art. 11 feste a scuola

- a) Festeggiare occasioni e ricorrenze è sicuramente un momento educativo importante per la costruzione di un clima relazionale sereno e costruttivo. Gli alunni possono festeggiare compleanni a scuola purchè le famiglie avvisino in anticipo i docenti di classe e si stabiliscano appositi accordi organizzativi
- b) I docenti di classe avvertono le famiglie dei bambini della classe ed in particolare le famiglie dei bambini allergici
- c) per motivi di igiene e sicurezza l'introduzione nella scuola di alimenti portati dalle famiglie è subordinata ai seguenti requisiti: 1) Gli alimenti devono essere confezionati, chiusi ermeticamente e riportare in chiara evidenza la data di scadenza e gli ingredienti; 2) possono essere anche acquistati in pasticcerie, forni ecc.. a patto che si alleggi lo scontrino e siano sempre evidenziati gli ingredienti con cui i cibi sono prodotti.
- d) Le accortezze alimentari previste nel punto c) del presente articolo vanno utilizzate per ciascun tipo di festeggiamento o consumo di gruppo di alimenti

Art. 12: Diario degli alunni

- a) Il diario è il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e come tale deve essere tenuto in ordine e utilizzato anche per questo scopo, non come diario esclusivamente personale. In esso l'alunno dovrà scrivere, oltre ai propri impegni scolastici, anche tutti gli avvisi dettati per circolare interna della Dirigenza.
- b) Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti regolarmente a scuola il diario, vi annoti gli avvisi e sarà tenuto a firmare ogni comunicazione della scuola.
- c) In caso di assenza l'alunno è tenuto a informarsi presso i compagni di eventuali comunicazioni dettate dalla scuola.
- d) Attraverso il diario gli insegnanti potranno comunicare alle famiglie anche eventuali comportamenti poco corretti del proprio figlio/a o mancati adempimenti scolastici di qualsiasi genere.

Art. 12: Note sul diario/registro di classe

- a) ogni tipo di comportamento scorretto va annotato sul registro di classe. Tale registro viene esaminato in sede collegiale da tutti gli insegnanti durante ogni Consiglio di Classe per controllare, periodicamente, la frequenza degli alunni, gli eventuali ritardi, il

mancato assolvimento degli impegni scolastici, i comportamenti scorretti, al fine di procedere poi, in seguito ad una decisione collegiale, ad eventuali avvisi, convocazioni, decisioni riguardanti il voto di condotta, sospensioni dalle lezioni e per adottare strategie e comportamenti comuni tesi a garantire il rispetto reciproco. Solo se tutti gli insegnanti si adopereranno per il rispetto delle regole comunemente condivise, si costruisce un ambiente sereno, favorevole alla crescita della persona e si assicura a tutti un servizio educativo di qualità che sviluppi le potenzialità di ciascuno e recuperi le situazioni di svantaggio..

- b) Le note per fatti molto gravi saranno comunicate immediatamente alla Dirigenza per gli eventuali provvedimenti del caso. Negli altri casi, ove le note nei confronti di un alunno si ripetessero, si provvederà ad avvertire la famiglia anche in relazione ad eventuali ed ulteriori provvedimenti disciplinari che dovessero rendersi necessari.

Art. 13: Scioperi personale scolastico

- a) In caso di sciopero del personale docente o non docente, la scuola preavvisa i genitori a mezzo circolare da dettare sul diario e declina ogni responsabilità per il non regolare andamento delle lezioni.

Art. 14: Esoneri

- a) L'esonero dalle lezioni di educazione fisica dovrà essere richiesto con domanda dai genitori degli alunni secondo le disposizioni vigenti.

Art. 15 - Autorizzazioni uscite

- a) All'inizio di ogni anno verrà richiesta alle famiglie un'autorizzazione valida per tutto l'anno scolastico, per uscire dalla scuola durante le ore di lezione. In tali uscite saranno accompagnati dall'insegnante, nell'ambito del territorio di competenza dell'istituto, fermo restando che, per ogni uscita, verrà data comunicazione preventiva alle famiglie.

Art. 16: Disciplina

- a) Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri indicati negli articoli precedenti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento
- b) Per l'erogazione della sanzione disciplinare ci si dovrà attenere ai seguenti criteri educativi:
 - b.1 *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica*
 - b.2 *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto*
 - b.3 *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità*
 - b.4 *Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica*
 - b.5 *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodo non superiori a 15 giorni. In tali periodi deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica*
 - b.6 *le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame*

conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'istituto. Nei periodi di allontanamento superiore a 15 giorni la scuola, in coordinamento con la famiglia, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione, al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art.17: Impugnazioni

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Art. 18: Organo di garanzia

- a) L'organo di garanzia ha il compito di verificare la coerenza delle sanzioni disciplinari con i criteri e le regole stabilite da questo regolamento. L'organo di garanzia fa proposte in merito a tutti gli aspetti organizzativi che possono rendere concreta l'alleanza educativa tra scuola e famiglia e l'azione educativa nei confronti delle giovani generazioni
- b) L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico. Lo compongono 1 docente eletto all'interno del Collegio dei docenti in prima seduta mese di settembre e 2 genitori eletti all'interno del Comitato genitori (i rappresentanti di classe eletti), adeguatamente convocato. L'organo di garanzia si riunisce almeno due volte l'anno o tutte le volte si presenti un ricorso da parte di chi ne abbia interesse in merito all'irrogazione di una sanzione disciplinare. L'organo di garanzia è convocato dal dirigente scolastico per iscritto e almeno 5 giorni prima della data stabilita. Può deliberare in prima convocazione solo alla presenza della metà più uno dei membri, in seconda convocazione a maggioranza dei presenti. Per affrontare particolari tematiche volte a capire i bisogni educativi speciali degli allievi l'organo di garanzia può avvalersi della consulenza di esperti che, adeguatamente convocati, partecipano alle riunioni. L'organo di garanzia resta in carica per un anno.

Art. 19: Patto educativo di corresponsabilità

- a) *La scuola e la famiglia sottoscrivono un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.*
- b) Il patto va firmato da docenti e genitori della classe entro il mese di novembre dopo una adeguata presentazione e condivisione effettuata attraverso apposite assemblee di classe.
- c) La scuola predispone un'ipotesi di patto di corresponsabilità che sottopone ai genitori entro il mese di novembre. I genitori hanno 7 giorni di tempo per firmarlo o proporre delle modifiche agli organi collegiali competenti
- d) Il patto viene elaborato dal collegio dei docenti, sentito il parere dei rappresentanti dei genitori, del comitato genitori e adottato dal Consiglio d'istituto.
- e) Il patto, verificato annualmente dagli organi collegiali competenti (Consigli di classe/interclasse/intersezione, Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto) resta in vigore salvo richiesta di modifiche.
- f) Le richieste di modifica vanno inviate per iscritto al Consiglio d'istituto che, sentito il parere vincolante del Collegio dei docenti, decide di rivedere ed adeguare il Patto.
- g) Il patto di corresponsabilità dell'IC di Montecastrilli allegato a questo regolamento ne è a tutti gli effetti parte integrante.

Art. 20: Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Disposizione del Dirigente Scolastico

Visto il D.P.R n.249/98 modificato con D.P.R. n.235/2007 denominato "Statuto degli studenti e delle studentesse"

Vista la Delibera di approvazione del Collegio docenti del 18 Gennaio 2012

Vista la Delibera di approvazione del Consiglio d'istituto del 13 Dicembre 2011 e successive, ultima delibera di aggiornamento 29 Aprile 2013

il presente "Regolamento Alunni" e gli allegati: "procedure disciplinari" e "Patto di corresponsabilità tra docenti, genitori ed alunni" entrano in vigore e sostituisce tutte le precedenti versioni.

30 Aprile 2013

Il Dirigente Scolastico